

**PREFETTURA.** Obiettivo dell'incontro: non abbassare il livello di guardia e mantenere un assetto organizzativo in grado di garantire la prontezza dei sistemi di sicurezza

# Stromboli, vertice per il piano di evacuazione

● Vulcanologi, esperti di Protezione civile e amministratori lavorano a un eventuale allontanamento della popolazione

**Rimarcata la necessità di assicurare un'attenta e specifica informazione ai turisti che non sempre sono consapevoli delle caratteristiche dell'isola e dei rischi associati al vulcano.**

**Bartolino Leone**

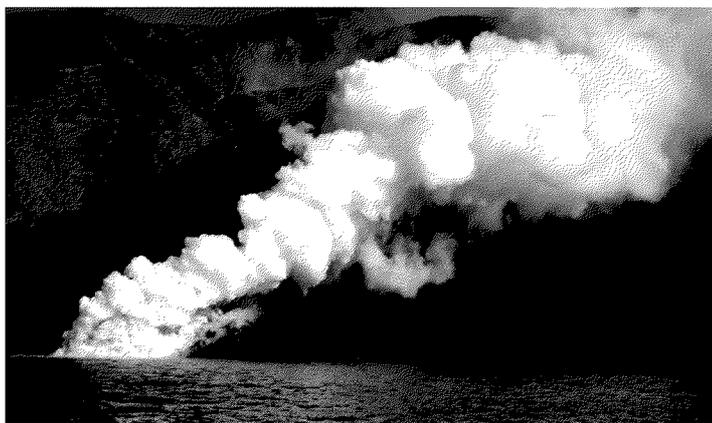
STROMBOLI

●●● Il vulcano continua ad essere «agitato» e in Prefettura si è tenuto un vertice per esaminare la problematica concernente l'attività eruttiva sul cratere più esplosivo delle Eolie e per dare attuazione a quanto stabilito dalla presidenza del Consiglio dei ministri (dipartimento nazionale di Protezione civile), relativamente alle linee di indirizzo per definire le procedure da adottare qualora si rendesse necessario gestire un eventuale allontanamento, parziale o totale, della popolazione dell'isola. All'incontro oltre ai rappresentanti della prefettura hanno partecipato i rappresentanti della Protezione civile, i vulcanologi dell'Ingv e il sindaco Marco Giorgianni. Si è ritenuto opportuno per definire meglio le misure volte a fronteggiare un'eventuale emergenza, coinvolgere tutte le istituzioni presenti sul territorio allo scopo di non abbassare il livello di attenzione e mantenere

un assetto organizzativo in grado di garantire la prontezza del sistema operativo territoriale di risposta ad eventuali recrudescenze dell'attività o al manifestarsi di fenomeni pericolosi, quali esplosioni parossistiche associate anche ad eventi franosi, come già avvenuto in passato. In particolare, è stato altresì esaminato l'aspetto concernente la quantità e la tipologia di popolazione presente sull'isola di Stromboli, che è variabile in funzione della stagionalità, e che comporta una diversità della risposta operativa da porre eventualmente in essere, implicando anche la necessità di assicurare un'attenta e specifica informazione ai turisti che non sempre sono consapevoli delle caratteristiche dell'isola e dei rischi associati al vulcano. Per meglio coordinare e fronteggiare qualsiasi situazione di emergenza che possa venire a crearsi a seguito dell'attività stromboliana sono stati convocati – così come previsto nelle linee di indirizzo – anche i Sindaci dei comuni di Santa Marina Salina, Leni e Malfa che non hanno preso parte alla riunione. Infine, per migliorare la pianificazione delle linee di intervento, è stato concordato di rivedersi in questa sede fra 20 giorni, dopo aver esaminato il piano comunale di protezione civile – adottato dal comune di Lipa-

ri – per fornire utili osservazioni, l'indicazione di risorse umane e strumentali da poter utilizzare in caso di emergenza ed ogni proficuo contributo in prospettiva di una esercitazione nell'isola di Stromboli nel periodo autunnale. Il sindaco Giorgianni ha commentato: «La situazione relativa al cratere è di elevata criticità, ma stabile. Non dobbiamo dimenticare che è tra i più controllati al mondo. Una delle prime cose da fare tuttavia è l'istituzione di un ticket di 5 euro per gli escursionisti che arrivano ogni giorno con i vaporetta dalla Calabria e dalla Sicilia. Nelle piccole viuzze dell'isola ad agosto ne sono giunti anche 10 mila e l'isola in caso di un piano di fuga non può sopportare tutta questa invasione "selvaggia". Spero vivamente che il capo della Protezione civile Franco Gabrielli che condivide la nostra richiesta, possa spuntarla con il governo Renzi». Sulla stessa lunghezza d'onda sono sintonizzati il consigliere Antonella Caccetta e il coordinatore del Pd Claudio Utano, rappresentanti di Stromboli: «L'isola non può sopportare tutte queste presenze – dicono in coro – nelle viuzze non si può neppure camminare a piedi e i rifiuti sono sparsi ovunque». In estate arrivano nell'isola anche oltre 25 vaporetta che trasportano 10 mila turisti al giorno. Davvero troppi. (8L\*)

PER GIORGIANNI  
VA REGOLATO MEGLIO  
IL FLUSSO  
DEI TURISTI NELL'ISOLA



La lava finisce la sua «corsa» in mare (foto BARTOLINO LEONE\*)

